

I TEMPI DELLE VACCHE GRASSE E DELLE VACCHE MAGRE

di Claudio Ceppi, Municipale

Nella passata legislatura sono state fatte delle scelte importanti per il nostro futuro. Morbio ha senza dubbio una sua vitalità democratica che si è ancora appalesata nelle recenti elezioni comunali. I nuovi organi istituzionali dimostrano costantemente di saper svolgere il proprio ruolo. Il Municipio sin dalla sua investitura nell'aprile 2008 è stato chiamato alla prova. Basti ricordare il momento di grande richiamo mediatico dell'inquinamento della falda acquifera, che ha dato l'occasione di constatare come non vi sia nel Cantone un piano di intervento coordinato in caso di emergenza. Il clamore mediatico è rientrato ma il coinvolgi-

Continua in ultima pagina

IL PROGRAMMA DI LEGISLATURA ED IL PIANO FINANZIARIO 2008-2012

Intervista di Claudio Ceppi al sindaco Angelo Albisetti.



Il Municipio ha presentato al Consiglio Comunale il programma di legislatura ed il piano finanziario. Sebbene non dovesse essere oggetto di votazione in quan-

to strumento di indirizzi e non atto di impegni formali, sembra che gli intendimenti espressi nel documento siano stati apprezzati dal legislativo.

Albisetti: Certamente abbiamo raccolto consensi ma è chiaro che ogni singola proposta di esecuzione dovrà fare oggetto di un messaggio da sottoporre all'approvazione del Legislativo; forse debbo far cenno ad una sfumata obiezione, espressa per la verità nella discussione sui bilanci preventivi 2009, che sono tuttavia stati approvati, che deve essere considerata quale invito all'Esecutivo ad investire di più per favorire l'economia locale in un periodo di paventata recessione generalizzata.

Continua a pag. 4



COLLABORATE CON NOI

Morbio Inf.ormazioni
è aperto a tutti.

Avete un argomento
di interesse comune?

Mandate un vostro contributo a
redazione@morbioinf.ch



Difficili prospettive per il recupero del pozzo polenta. Notizie sul progetto di acquedotto a lago.

ANCORA SULL'INQUINAMENTO DELL'ACQUA

Intervista di Claudio Ceppi al capo dicastero Olivier Pesenti ed al sindaco Angelo Albisetti.

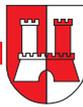
Quanto è accaduto a Morbio ha suscitato comprensibilmente grosse apprensioni nella popolazione, oltre ad aver richiamato l'attenzione delle autorità cantonali competenti in materia. Ma cosa è accaduto veramente? Ecco il riassunto dei fatti presentati dal Municipale Olivier Pesenti nella seduta pubblica del 29.9.08 al Consiglio comunale:

"L'acqua è un bene prezioso ed è gestita e distribuita conformemente ai requisiti della legge federale sulle

derrate alimentari. Il nostro pozzo di captazione ha sempre dato acqua di buona qualità che veniva immessa nella rete di distribuzione comunale senza la necessità di alcun trattamento. Nel mese di gennaio 2001, il Dipartimento del Territorio tramite la Sezione per la protezione delle acque e dell'aria ha informato il nostro ufficio tecnico che le acque sotterranee nella zona del Centro Breggia in territorio di Balerna erano in-

Continua a pag. 5





SICUREZZA - CONCETTO AMBIVALENTE

Il Municipio intende potenziare gli interventi a favore della nostra comunità. Si punta sull'aiuto, sulla prevenzione ma si guarda anche a garantire la sicurezza dei cittadini attraverso misure di polizia. Due aspetti di un problema che diventa sempre più impegnativo.

Il capo dicastero di polizia, Roger Lustenberger, si sofferma diffusamente sulla necessità di garantire la sicurezza del cittadino con interventi mirati di sensibilizzazione ma inevitabilmente anche con interventi per sanzionare gli abusi. Ciò vale per la circolazione stradale ma più in generale per tutte le manifestazioni di asocialità che purtroppo si riscontrano anche nel nostro Comune.

Il Capo dicastero socialità ed ambiente, Fabio Agustoni propone la visione dal punto di vista dell'azione intesa a prevenire. Sono raccolte anche le esperienze della nostra operatrice sociale, Tatiana Crivelli.

Intervista di Andrea Giuliani al Capo dicastero polizia Roger Lustenberger.

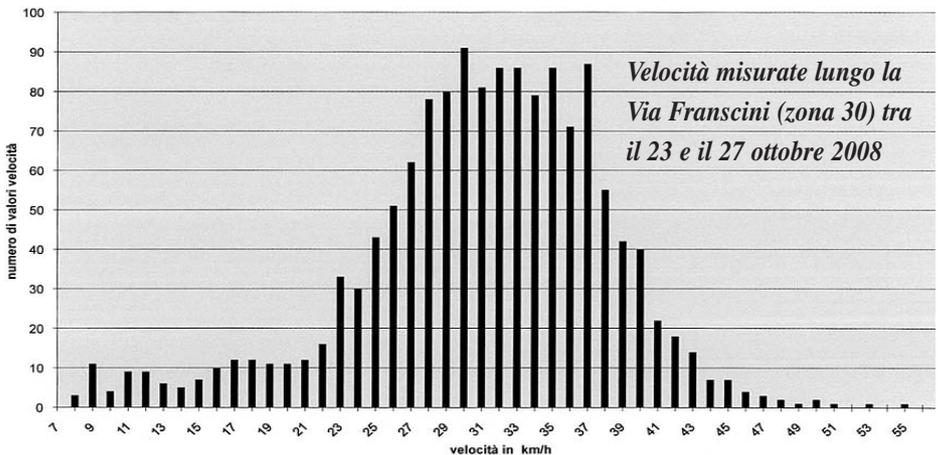
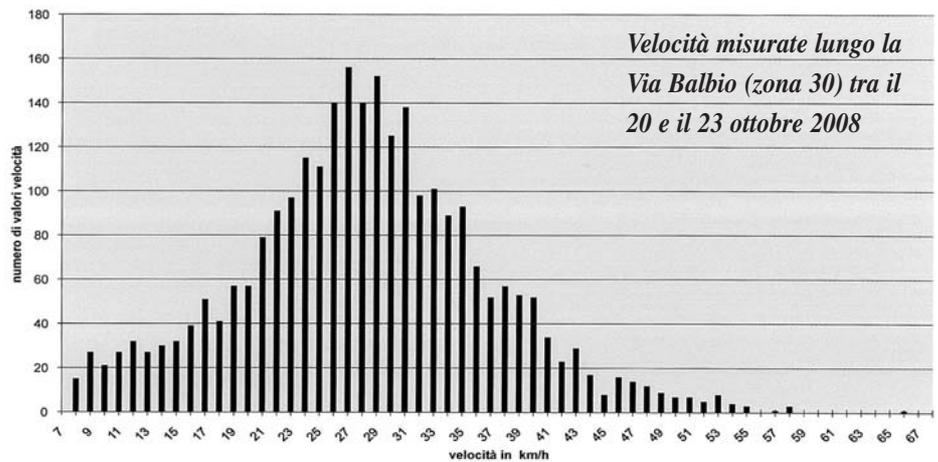
Al capo dicastero Signor Lustenberger Roger abbiamo chiesto di illustrare brevemente le iniziative in materia di sicurezza intraprese da inizio legislatura, che possiamo così riassumere. Un cambiamento considerato importante e necessario è l'entrata in vigore con effetto 1° gennaio 2009 di una nuova e ampliata convenzione con la Polizia comunale di Chiasso. Aumentano le ore di presenza sul territorio delle pattuglie nell'arco di 24 ore su 24, migliora il grado di prontezza e intervento su tutto il territorio comunale. La convenzione con la Procura è terminata nel 2008 non essendo più considerata dal municipio adeguata alle mutate attese. Il nostro capo dicastero, settimanalmente è in contatto con il comando della Polizia e viene costantemente informato sull'esito delle ronde e degli interventi effettuati. Per quanto attiene la sicurezza stradale, nell'anno trascorso è stata effettuata una campagna di monitoraggio con la collaborazione del TCS, per verificare il superamento delle velocità massime ammesse su determinati percorsi. Ebbene, il Municipio si è reso conto che anche in questo settore

andrà pianificato negli anni a venire un maggiore intervento per moderare il traffico e garantire maggiore sicurezza al pedone. Nei grafici sono riportati i dati rilevati dall'apparecchio del TCS, in via Francini e Balbio, direzione nucleo: strade comunali molto trafficate nelle direzioni da e per le scuole medie ed elementari. I dati mostrano che i superamenti del limite ammesso sono elevati e potenzialmente pericolosi. A livello di competenza cantonale, sarà intensificato il contatto con le autorità preposte onde porre rimedio a necessità concrete di messa in sicurezza in più punti del territorio comunale. A livello comunale il Municipio ha confermato l'interesse per l'introduzione delle zone di moderazione del traffico. Si continua lo studio per l'introduzione d'altre zone 30. Portando come esempio la zona del nucleo, in concomitanza con le opere di rifacimento delle condotte fognarie, è prevista per l'appunto la realizzazione delle opere che permettono l'introduzione di una zona 20 generalizzata, aumentando così il grado di sicurezza per il pedone e anche

di vivibilità all' interno di una zona degna di essere valorizzata e tutelata.

Il capo dicastero polizia Sig. Roger Lustenberger puntualizza che l'intervento di polizia non deve essere inteso solo come controllo per applicare sanzioni che talvolta agli occhi di molti risultano solamente utili ad aumentare gli introiti pecuniari del comune, ma e soprattutto come un lavoro serio di prevenzione e di collaborazione con gli altri capi dicastero, siano essi competenti per le opere pubbliche o per i servizi sociali, per segnalare le difficoltà riscontrate e adottare i correttivi idonei a ristabilire la giusta situazione e ad evitare episodi spiacevoli che potrebbero generare nel futuro problemi ben più gravi.

L'intendimento del nostro capo dicastero è anche di aiutare nella prevenzione, oltre il problema del traffico stradale, dovendo constatare un certo disagio che non va solo affrontato con misure di repressione ma va analizzato e capito. La repressione di fenomeni socialmente degeneranti, va considerata solamente dopo aver tentato tutto quanto è nelle no-





stre possibilità, lavorando con tutte le parti coinvolte.

Intervista di Claudio Ceppi al capo dicastero socialità ed ambiente, Fabio Agustoni, ed alla nostra operatrice sociale Tatiana Crivelli.

La società civile ha registrato innegabilmente un grande progresso per le disponibilità economiche delle persone. Quando non c'è la capacità individuale, interviene la redistribuzione attraverso le istituzioni pubbliche, con atti che non sono di benevolenza ma che rappresentano un vero e proprio diritto. Di riflesso c'è una maggiore libertà di esprimere la propria personalità. Eppure questa società esprime anche un crescente malessere che tocca anche noi. Quale è la sua visione dell'azione da svolgere nella nostra piccola realtà comunale?

Agustoni: Nella scorsa legislatura il dicastero socialità ha istituito un ufficio che si occupa di tutte le problematiche che possono interessare i pubblici più sensibili. Si è provveduto ad assumere una persona con un curriculum professionale adatto a occupare la funzione di operatrice sociale. In questo modo l'intera popolazione ha potuto beneficiare di un nuovo servizio più consono alle esigenze specifiche inerenti la socialità. Attraverso il dialogo, la conoscenza delle problematiche e la relativa messa in rete, le persone che si rivolgono spontaneamente o che ad esso vengono segnalate, possono essere seguite. Compito principale dell'ufficio sociale è cercare assieme agli assistiti una migliore gestione della quotidianità. È fuor di dubbio che tematiche spesso molto complicate e che nascondono situazioni che implicano la sfera più affettiva delle persone, non posso essere risolte con il solo aiuto dato dall'ufficio sociale comunale ma senz'altro l'apporto di quest'ultimo, nella maggior parte dei casi, riesce a trovare strategie che portano ad una migliore consapevolezza ed autonomia. Spesso i disagi giovanili sono da interpretare come la ricerca di più autonomia e di maggior riconoscimento. Queste tematiche vanno analizzate profondamente e approfonditamente e non banalizzate e semplificate con il semplice intervento coercitivo e di controllo usato dalla so-

cietà e dalle autorità. Occorre perciò favorire un dialogo per comprendere meglio le esigenze offrendo loro maggiore complicità ed interesse al fine di supportarli in iniziative che possono renderli più responsabili e partecipi della vita all'interno della nostra comunità. Importante è operare bene a livello comunale ma meglio sarebbe trovare intenti comuni con i vicini agglomerati e con gli enti cantonali. I confini non sono certo marcati dall'appartenenza a questo o quel comune, ma sono le tematiche che possono essere comuni e quindi un intervento pianificato con più attori avrebbe una migliore possibilità di riuscita. La Legge giovani, che purtroppo attualmente non è del tutto applicata o peggio ancora, non conosciuta da alcuni esecutivi, deve permettere di trovare delle sinergie per meglio intervenire sia finanziariamente sia programmaticamente. Concludendo, credo sia fondamentale costruire dei ponti che possano permettere a noi tutti di avvicinarci e facilitare quindi il dialogo e la comprensione. Ognuno di noi può trovarsi, in un momento della propria vita, da una parte o dall'altra del ponte: è quindi necessario cercare di comprendere l'altro per comprendere noi stessi. Guai a noi se dovessimo cadere nella tentazione di costruire muri invece che ponti con il solo scopo effimero di sentirci più protetti ma in realtà con l'unico risultato di creare ancora più difficoltà e distacco.

Lei sostiene che non si debba agire solo in modo coercitivo. Ma in effetti a Morbio vi è l'uno e l'altro: l'intervento di polizia che talvolta ha anche finalità educative e l'azione di carattere sociale del dicastero che lei rappresenta.

Agustoni: È vero, è così ma non è una critica; semplicemente voglio far rimarcare l'importanza di una politica sociale attenta ai problemi dei cittadini.

Lei svolge la funzione di operatrice sociale nel nostro Comune. Ci può presentare in breve un quadro delle sue attività?

Crivelli: Gli interventi durante l'anno 2008 sono stati 164 e sono da suddividere secondo il tipo di richiesta iniziale formulata dagli utenti, anche se spesso emergono altre richieste e/o altre difficoltà.

Entrate insufficienti	54
Senza entrate	17
Revisione assegni integrativo e di prima infanzia	17
Rinnovo delle prestazioni assistenziali	17
Richiesta di un aiuto finanziario puntuale	13
Problemi dovuti ad una malattia	10
Richiesta dell'ammissione all'assistenza giudiziaria	8
Sostegno per gestione amministrativo-finanziaria	6
Informazioni/consigli pratici	5
Separazione/divorzio	5
Alloggio/sfratto	4
Gravidanza/parto	4
Problemi relazionali	3
Curatela amministrativa	1

Gli interventi hanno riguardato le seguenti fasce d'età:

0 - 20 anni	3
21 - 30 anni	26
31 - 40 anni	58
41 - 50 anni	33
51 - 65 anni	29
66 - 100 anni	15

I casi d'intervento conclusi durante il periodo 1.1.2008 - 31.12.2008 sono stati 155 e comprendevano anche casi aperti prima del 2008.

I casi attivi al 31.12.2008 erano 94 (l'apertura può essere avvenuta durante il 2008 o prima).

Gli utenti che durante l'anno 2008 hanno beneficiato di prestazioni assistenziali sono stati 76 (non tutti hanno beneficiato dell'assistenza durante l'intero l'anno).

Gli utenti che durante il periodo dall'1.10.2005 (data di inizio dell'attività dell'operatrice sociale) al 31.12.2008 hanno fatto capo all'ufficio sociale comunale sono stati 392.

un bilancio sicuramente positivo?

Crivelli: Sulla positività del bilancio credo sarebbe più corretto che si esprimessero coloro che usufruiscono o hanno usufruito del servizio in questione, siano essi cittadini o enti/uffici del territorio. Da parte mia posso affermare che, malgrado svolga anche altre mansioni all'interno dell'amministrazione comunale, mi è attualmente possibile far fronte alle richieste che vengono sottoposte all'ufficio sociale.



Segue da pag. 1

Quale politica intende seguire il Municipio per favorire il cittadino, nella politica sociale, nelle prestazioni di servizio, nelle misure di polizia?

Albisetti: L'intendimento è di migliorare o quanto meno di mantenere il livello delle prestazioni, cercando di razionalizzare la struttura amministrativa. Ciò vuol dire anche pensare ad attività in collaborazione con altri Enti. Cito ad esempio l'estensione del servizio di polizia sull'arco delle 24 ore, attraverso una nuova convenzione con la polizia di Chiasso e l'ipotesi allo studio di collaborazione con l'AGE di Chiasso per la gestione dell'apparato tecnico dell'acquedotto. Non posso tralasciare la prossima fase, che è fase conclusiva, della presentazione al Consiglio Comunale dei lavori del piano regolatore, per una valorizzazione ambientale che sarà occasione

di miglior vivibilità per il cittadino e prospettiva di sviluppo. È sempre all'attenzione l'idea di creare una sala multiuso per favorire le attività culturali, sportive e di intrattenimento.

Effettivamente già dalle cifre risultanti dai preventivi 2009 si percepisce l'intenzione di non ridurre le prestazioni. Merita una riflessione il fatto che i flussi delle entrate, dopo una certa caduta registrata rispetto al 2007, tendano alla stabilizzazione sino al 2012; per contro i costi di gestione corrente vanno verso il sensibile rialzo. Sarà difficile far quadrare il bilancio se la consistenza delle entrate fiscali non dovesse migliorare. Il che vorrebbe significare un aumento del moltiplicatore d'imposta o l'aumento del debito pubblico. Siamo alla quadratura del cerchio?

Albisetti: La prerogativa dell'Esecutivo è la prudenza e l'attento con-

trollo dell'evoluzione dei costi, volendo mantenere i servizi al cittadino, quando non sia possibile addirittura migliorarli. Nell'immediato vi è una tendenza al rialzo dei costi ed è per questo che si cerca di migliorare l'organizzazione cercando collaborazioni ed anche investendo per la certificazione ISO (verifica della qualità dei processi di lavoro). Con la recessione di cui si parla giornalmente, il Municipio così come altri enti superiori si è posto anche l'interrogativo se adottare una politica di investimenti anticiclica rispetto all'andamento dell'economia. Di fronte ad un orizzonte che lascia intravedere segnali non proprio incoraggianti riguardanti l'economia in generale e in particolare riguardanti l'occupazione, si vorrebbe essere propositivi ma bisogna anche essere prudenti. Posso ancora confermare l'intendimento del Municipio di non aumentare il moltiplicatore d'imposta.





Segue da pag. 1

quinante da gasolio di riscaldamento. Da quel momento, tale inquinamento è stato tenuto sotto controllo costante dalle autorità Cantionali tramite regolari monitoraggi affidati alla ditta Ecorisana SA dal proprietario del sedime inquinato (Centro Breggia SA). Per proteggere in maniera adeguata il nostro pozzo di captazione dal gasolio fuoriuscito, il Centro Breggia ha provveduto nel luglio del 2002 a realizzare dei pozzi scudo. È utile precisare che l'inquinamento non ha mai raggiunto il punto di captazione. La ditta Ecorisana SA ha provveduto da allora a scadenze regolari al prelievo di campioni presso i 12 piezomeri di monitoraggio posti nella zona, per verificare la qualità delle acque di falda. Tutti i prelievi eseguiti hanno sempre dato risultati nella norma, escludendo rischi di inquinamento del pozzo Polenta. Tali risultati sono stati confermati anche nel corso del 2008. Ancora in data 18.07.2008, la ditta Ecorisana aveva confermato che le analisi effettuate escludevano la presenza di idrocarburi. L'inquinamento da MTBE (additivo chimico presente nella benzina verde) è stato segnalato al nostro ufficio tecnico dal Dr. Crivelli, responsabile della SPAAS (Sezione protezione acque aria e suolo) alle ore 16.15 del lunedì 21 luglio 2008. Il Dr. Crivelli comunicava che erano state trovate nella falda delle tracce di MTBE. Egli comunicava che vi era un pericolo di inquinamento del pozzo, non ancora avvenuto ma potenziale. Non appena informato il Municipio ha preso immediatamente tutti i provvedimenti indicati dalla SPAAS e dal laboratorio cantonale. In particolare ha deciso di interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua e di garantire il rifornimento del comune con quella proveniente da Chiasso. Il riempimento dei serbatoi con l'acqua proveniente da Chiasso è stato così completato alle ore 05.30 del martedì 22 luglio 2008.

Da quel momento beviamo acqua proveniente dalla Rovagina. Questa soluzione non potrà essere definitiva, in quanto il costo non è indifferente; per l'anno 2008 (luglio - dicembre) è stato di circa 55'000 franchi.

Gradita mi è l'occasione per ringraziare l'AGE e il Municipio di Chiasso per la loro comprensione, disponibilità e collaborazione. Il nostro pozzo rimane scollegato dalla rete fino a quando le autorità cantionali competenti non si saranno espresse sul progetto che il Municipio ha inviato loro per un risanamento conforme alle misure e alle direttive vigenti. Tale progetto verrà esaminato anche nell'ambito della perizia giudiziaria in corso."

Quali le competenze e le responsabilità dell'Esecutivo e dell'Amministrazione comunale nella gestione dell'acquedotto?

Sindaco, Albisetti: Il Municipio è proprietario dell'azienda dell'acqua ed ha una responsabilità oggettiva verso il cittadino. Responsabilità che è tale ma che deve essere considerata tuttavia in relazione all'adempimento delle disposizioni dettate dal manuale "aquati", che indica le regole minime di controllo delle acque messe in rete. Come ha già fatto cenno il capo dicastero Pesenti presentando l'accaduto, la ns. preoccupazione è stata quella di intervenire immediatamente per evitare potenziali pericoli. Siamo stati tranquillizzati quando il 26.7.2008 abbiamo avuto conferma dal Laboratorio Cantonale e dal medico cantonale, sentito il parere dell'ufficio federale della sanità pubblica, che il cittadino non ha corso pericoli oggettivi.

L'azienda comunale dovrà sopportare costi non indifferenti per l'inquinamento?

Albisetti: Sarà da vedere come la cosa evolverà; il Municipio ha intanto sporto denuncia penale contro ignoti e si è costituito parte civile

nell'eventualità di un processo penale. Il Municipio tramite il proprio legale ha ugualmente fatto opposizione alla domanda di costruzione per la realizzazione di un nuovo separatore degli oli e dissabbiatore, non potendo consentire se non dopo l'autorizzazione del magistrato penale.

Quali le prospettive per il futuro?

Pesenti: Gli scorsi anni il Municipio ha affrontato il problema dell'approvvigionamento idrico al Polenta facendo eseguire uno studio delle zone di protezione nel rispetto della nuova normativa federale. Le previsioni di oneri finanziari ingenti hanno consigliato di dare adesione al piano cantonale di approvvigionamento idrico del Mendrisiotto e del Basso Ceresio, PCAI. Inevitabilmente nel nostro futuro ci sarà l'approvvigionamento con l'acqua del lago che del resto è la soluzione adottata da tutti i Comuni del distretto.

Cosa sarà del Pozzo Polenta?

Albisetti: È veramente spiacevole la prospettiva di veder chiuso il ns. pozzo ma un minimo di realismo impone di dire che non ci possono essere grosse aspettative date le potenzialità di inquinamento esistenti. Ben conoscendo il quadro della situazione ma non volendo farsi sorprendere dagli eventi il Municipio ha dato immediatamente mandato per lo studio delle possibilità esistenti di filtraggio e trattamento dell'acqua del pozzo. Stiamo trattando con l'autorità cantonale per avere l'autorizzazione a mantenere provvisoriamente l'approvvigionamento sino alla messa in esercizio dell'acquedotto a lago; è chiaro qualsiasi autorizzazione dipenderà dall'accertamento dell'origine dell'inquinamento e dalla possibilità di risanamento.

Nell'eventualità di una decisione favorevole, comunque provvisoria, ci si dovrà attendere un sofferto dibattito istituzionale.



CHE FA IL MUNICIPIO? DORME?



No, no! Vi è invece un'attività frenetica; gli è che è sempre più difficile trovare le soluzioni che soddisfino pienamente gli interessi della comunità. Il Municipio ha il compito istituzionale di proporre dei progetti. Il legislativo e il cittadino hanno il diritto-dovere di pronunciarsi a favore o contro le proposte dell'Esecutivo. È il gioco edificante della democrazia; l'importante è che non vi siano atteggiamenti di strumentalizzazione.

Ecco le risoluzioni municipali più significative dell'impegno del nostro Municipio:

- Messaggio per un credito di fr. 390.000 per la realizzazione di un beach-volley e di uno skate park
- Rinnovo convenzione con Balerna per l'educazione musicale
- Adeguamento regolamento comunale in materia di servizi scolastici
- Modifica art. 37 regolamento organico dei dipendenti
- Messaggio per un credito di 230.000 fr. per la copertura di due campi da tennis
- Messaggio relativo ai conti preventivi del 2008
- Rettifica convenzione con NCKM Mendrisiotto SA
- Adeguamento dell'azienda acqua potabile
- Rendiconto finale ristrutturazione casa comunale
- Messaggio per un credito di fr. 515.000 per il risanamento del tetto della scuola comunale
- Messaggio per un credito di fr. 252.000 per un nuovo impianto fotovoltaico da posare sul tetto della scuola
- Messaggio per un ammortamento straordinario di fr. 600.000 nei conti di gestione corrente del Comune
- Messaggio relativo ai conti consuntivi del 2007 del Comune e dell'Azienda dell'acqua
- Rinnovo convenzione con l'AGE di Chiasso
- Messaggio per un credito di fr. 58.000 per l'acquisto di un trattore per il centro sportivo
- Messaggio per un credito di fr. 795.000 per la sostituzione delle canalizzazioni, via Nosedà-via Bassora
- Messaggio per un credito di fr. 159.000 per il rinnovo della condotta dell'acqua potabile, via Nosedà-via Bassora
- Messaggio per un credito di fr. 451.000 per il rinnovo della pavimentazione, via Nosedà-via Bassora
- Messaggio per un credito di fr. 270.000 per la sostituzione delle canalizzazioni Pianca-Mura
- Pubblicazione della variante del Parco della Breggia (PUC-PB). Il Municipio risponde all'autorità cantonale esprimendo parere contrario al progetto di creare un percorso del cemento in quanto non rispettoso della norma di legge
- Sentenza a sfavore dei Comuni ticinesi, beneficiari di un prestito della Centrale dei Comuni Svizzeri, chiamati a pagare per l'inadempienza del Comune di Leukerbad
- Consultazione sulla legge cantonale per lo sviluppo regionale, in attuazione della nuova legge federale. Il Municipio esprime parere critico sulle proposte espresse dal gruppo di lavoro istituito nella nostra regione
- Consultazione nuova legge sull'approvvigionamento elettrico. Il Municipio esprime parere negativo, specie per quanto riguarda il diritto di privativa che si vorrebbe sopprimere
- Scarti vegetali; ampliata la raccolta secondo volontà espressa dal Consiglio Comunale: 35 raccolte a domicilio sull'arco di un anno
- Messaggio per un credito di fr. 70.000 per la partecipazione del Comune agli investimenti preliminari inerenti la realizzazione del piano cantonale di approvvigionamento idrico
- Messaggio per la presentazione dei bilanci preventivi dell'amministrazione comunale e dell'azienda acqua potabile
- Messaggio per la presentazione del piano finanziario del Comune e del programma di legislatura per gli anni 2009-2012
- Accordo tra i Municipi di Morbio e di Balerna per l'istituzione di una zona di pianificazione, laddove sono i centri commerciali, per trovare soluzioni atte a contenere l'evoluzione del traffico privato.



SAGRA DELLA CASTAGNA 2008

Di Claudio Croci - presidente gruppo organizzatore



La 31ª Sagra della Castagna, manifestazione voluta dalla PVM, ha avuto il suo momento magico nella stupenda giornata di domenica 19 ottobre 2008.

Per la 3ª volta nel nostro comune è stata organizzata dalle società sportive e culturali locali. Le precedenti edizioni sono avvenute nel 1988 e nel 1998, con lo scopo di promuovere l'artigianato della Valle di Muggio proponendo, per quanto possibile, i mestieri antichi, oggi scomparsi o poco conosciuti, che riempivano le giornate dei nostri nonni.

Per raggiungere questo obiettivo, la Ginnastica, il Volley, la Corale e la Musica Cittadina si sono riuniti, ad intervalli regolari, per più di sei mesi per offrire con il loro sforzo e con il loro impegno, una giornata dal sapore "nostrano" tra le vie e le corti di Morbio. Molti i prodotti in vendita, molti gli artigiani orgogliosi dei loro lavori e naturalmente la CASTAGNA, regina della manifestazione e presentata in modi diversi, la classica *biröla*, le castagne con la panna, la marmellata di castagne, cotta nel vino e presentata in altri modi golosi. L'occasione ha favorito l'apertura delle corti del nucleo, alcuni "orgogliosi" proprietari si sono impegnati per rendere ancora più belli gli spazi messi gentilmente a disposizione della Sagra e del numeroso pubblico intervenuto. Forse non tutti sanno che durante quel pomeriggio, sono state stimate più di 11'000 persone, cotte 12 quintali di castagne, 7000 coni di carta per le castagne sono stati preparati dai ragazzi dell'oratorio così come tutti gli addobbi, 80 volontari hanno lavorato in modo straordinario per tutto il giorno e senza sosta, 4 le buvette, 5 bus-navetta, gratuiti, hanno percorso 530 km e oltre 250 viaggi dai punti di ritrovo (chiesa San Giorgio e dal Centro Commerciale Serfonta-



na) al paese e vice-versa.

Una considerazione è d'obbligo: la Sagra della Castagna è una manifestazione giunta alla 31ª edizione. Ogni anno si presenta in un comune diverso della Valle di Muggio e riscuote sempre un notevole successo di pubblico; ogni anno persone nuove si prendono il compito, non sempre facile, dell'organizzazione. Magari con poca esperienza, ma sicuramente con tanta voglia di realizzare qualche cosa di bello per il paese e questo sempre con lo spirito del volontariato, rubando ore alla famiglia, al lavoro ed anche alle società sportive e culturali di cui fanno parte. Un occhio meno critico nei con-

fronti di queste persone ed una maggior collaborazione porterebbero certamente beneficio a tutti.

È d'obbligo, ringraziare tutti coloro che hanno creduto in questa manifestazione, l'autorità comunale ed i dipendenti del comune che hanno dato il loro prezioso contributo; gli sponsor, sempre importanti e sempre presenti nella vita delle società; i volontari, disponibili nel momento del bisogno e a volte messi sotto pressione per le numerose manifestazioni proposte e naturalmente il pubblico intervenuto in massa.

Arrivederci alla prossima edizione, con un altro comitato e un altro paese da vivere.





UN QUESTIONARIO PER I 18ENNI

di Maria Bianchi, Consigliere comunale

18

Verso la fine di ogni anno si svolge in Municipio una simpatica cerimonia: l'incontro con i diciottenni. La raggiunta maggiore età che dà accesso alla vita politica viene giustamente celebrata dalle autorità municipali con un incontro semplice e informale, ma carico di significato. Si onora il raggiungimento di uno status unico, quello di civis, cittadino a tutti gli effetti, col diritto di scegliere cosa vuoi e chi vuoi e pure quello di sbagliare scelta senza che altri abbiano da dire (salvo però pagarne poi le conseguenze in prima persona). Eppure, quanti di noi ricordano quel particolare momento in cui ufficialmente siamo entrati nell'età adulta? Personalmente, ricordo solo il librettino di banca con una piccola somma regalo dei miei e la convinzione di poter ottener da mio padre

il permesso di andare il sabato sera a ballare (fino a mezzanotte, però). Altri tempi!

Lasciando da parte l'amarcord, tornano ai nostri giovani.

Che passa per la testa di questi giovani cittadini? Che la situazione sociale, economica, lavorativa, ecc. sia più difficile per chi si affaccia ora alla vita adulta, lo sappiamo tutti. Ma quali sono i loro desideri, le aspettative, la visione di certe realtà, i sentimenti?

Cosa si aspettano da quelli che sono "grandi" già da un po'? Cosa cambierebbero? Cosa non sopportano? Potrei andare avanti con simili domande. Ma, allora, perché non porle ai diretti interessati?

Mi piacerebbe preparare una specie di questionario da sottoporre ai nuovi giovani cittadini e, una volta rice-

vute le risposte, farne un commento. Penso che sia interessante per tutta la comunità conoscere le aspettative della fascia d'età più giovane e sicuramente lo è per coloro che siedono in Municipio e sui banchi del Consiglio Comunale.

Non so ancora bene come strutturare un questionario del genere, anche se qualche idea ce l'ho, ma mi pare una cosa positiva che potrebbe dare i suoi benefici.

Allora, preannuncio già ai diciottenni di Morbio Inf. un invio personale da parte della redazione di Morbio Inf.ormazioni. Sono 45 i maggiorenti del 2008. Mi auguro che rispondano tutti; sinceramente e con la fiducia che le loro risposte saranno, oltre che vagliate e catalogate, tenute in debita considerazione. Li ringrazio sin d'ora.



Lo scorso 16 ottobre si è svolto il tradizionale incontro tra i diciottenni e le autorità comunali. I neo elettori sono stati accolti dal sindaco Angelo Albisetti e dai municipali Claudia Canova e Oliviero Pesenti. La cerimonia ha permesso ai giovani presenti di avere il primo contatto con le autorità politiche e con alcuni temi su cui in futuro saranno chiamati a pronunciarsi. Per l'occasione è stata offerta loro una cena durante la quale hanno potuto discutere le proprie opinioni.



UN "MORBIESE" PRECURSORE DELL'UNIONE EUROPEA?

Di Nino Albisetti



Giovan Battista Calvi nativo di Morbio Inferiore, abitante a Mendrisio, fu un ricco possidente che pur non avendo avuto un ruolo primario nella politica locale, ebbe il suo effimero momento di pubblica attenzione avendo sostenuto l'idea di costituire la prima repubblica europea. Un'idea sorta tuttavia in un contesto che di progressista aveva ben poco. Fu piuttosto un tentativo di portare ancora al Governo il Partito dei Moderati, andato al potere dopo la caduta dei Landamani (1815).

Un partito quello Moderato molto compiacente verso l'Impero austriaco che a quel tempo assoggettava la Lombardia e quindi al confine con il Mendrisiotto. Il Canton Ticino nei primi anni della sua costituzione, dopo l'atto di mediazione del Bonaparte, ebbe una vita assai movimentata. Fu tutto un susseguirsi di lotte interne, di rivoluzione e contro-rivoluzione che determinarono la nascita di due partiti: quello "Liberale" e quello dei "Liberali-Moderati". Fu appunto in seguito alla caduta del governo dei Moderati, per opera dei Liberali fautori della rivoluzione del 1839, che gruppi di Moderati tentarono una contro rivoluzione, che però non ebbe pienamente seguito. Fra i principali attori vi fu G.B. Calvi. Scriveva Francesco Bertoliatti nella sua Rivoluzione Ticinese del 1839: "se vi fu una favilla, essa non riuscì mai ad assecondare il promesso grande incendio. I commissari Veladini di Lugano e Lavizzari di Mendrisio stavano all'erta, avevano degli informatori fidati, diligenti, oggettivi nelle loro esposizioni; anzi il Lavizzari aveva persino conseguita la confidenza dei ricevitori lombardi dei posti di Saltrio, di Clivio e Gaggiolo. ...

Onde il Lavizzari avvisava il 1 gennaio 1840 che qualcosa si tramava.

La contro rivoluzione aveva alla sua testa sei individui. Esistevano depositi di armi a Caneggio, Ligornetto, Mendrisio, e Balerna". Il rapporto del Lavizzari veniva poi pienamente confermato dal memoriale del Calvi, rifugiatosi il 16 gennaio 1840 a Milano, dopo il fallimento della contro rivoluzione, il quale esprimeva la propria delusione per il mancato sollevamento. Ecco l'estratto del memoriale del Calvi:

"PIANO RADICALE DELLA PRIMA REPUBBLICA EUROPEA, BASE SVIZZERA"

1. La Svizzera non figurerà più fra le ultime Nazioni; il Direttorio potrà disporre di 100 mila armati a sostegno della difesa e dignità elvetica.

2. Le cariche dei Governi cantonali liberali saranno da occuparsi da rivoluzionari.

3. Facilitazioni delle naturalizzazioni, cittadinanza e Patriziati: sia fissato il domicilio preventivo a 5 anni al minimo: tasse da 250 a 1'500 frs.

4. L'armata nazionale dovrà essere tutta dello stesso colore. Questo esercito nascerà in Francia, detronizzerà Luigi Filippo poi quasi per intero sotto bandiera francese a 400 mila francesi irromperanno in Piemonte Lombardia e altrove.

5. Si volle lusingare lo scrivente a cambiar opinione e di camminare col progresso. All'albeggiare del 13 corr. dovevasi con 500 uomini del Distretto di Mendrisio stringere d'assedio Mendrisio, disarmare i pochi carabinieri e i liberali del governo attuale, proclamare la convocazione del vecchio Gran

Consiglio. Gli altri distretti dovevano marciare sui loro capoluoghi. Se fossero stati fedeli, il governo attuale di Franscini e Pioda sarebbe già annichilito. Altrimenti il distretto era disposto a scuoter il giogo e separarsi dal Cantone e dalla Confederazione, a costituirsi sotto l'immediata protezione Imperiale Austriaca e chiederne l'unione. Con ciò si farebbe l'interesse dell'Impero, non già nell'entità del territorio, ma sarebbe facilissimo guardando con poche truppe, toglier lo sfroso e l'introduzione pernicioso degli scritti rivoluzionari anti austriaci e catechismi rivoluzionari.

Il piano non poté con mio sommo rammarico effettuarsi: 1. Perché alla vigilia i consiglieri moderati del cessato Governo dimissionario, ricusarono - pensavano solo a sé - di partecipare né di contribuire col minimo di pecunia. 2. Privo d'armi, di munizioni e di denaro. 3. Perché alcuni Comuni non vollero marciare ma vollero aspettare. Fu inutile ogni mio sforzo. Solo dovrei abbandonare la Patria e la mia numerosa famiglia e rifugiarmi presso cod. Governo cui rendo grazie.

*Gio. Batt. Calvi nativo di Morbio Inferiore abit. a Mendrisio ora rifug. In cod. Stato."
Milano 26 gennaio 1840.*

Postilla: fallita la controrivoluzione e fallito il piano della Repubblica d'Europa del cittadino morbiese, il Governo ticinese cercò in tutti i modi di ristabilire un certo ordine, ma la reazione alla rivoluzione del 1839 si manifestò con violenze e fatti di sangue in tutto il Cantone. I fatti del Bisbino e di Stabio ne furono le conseguenze.



CHE FINE HANNO FATTO LE COMMISSIONI DI QUARTIERE?

di Maria Bianchi, Consigliere comunale



Quando risiedevo a Chiasso, ho fatto parte per un po' di anni della Commissione del quartiere Centro. Appena giunta a Morbio Inf. nel 2001, ho salutato con molto piacere l'istituzione di tali commissioni, che, a parer mio, costituiscono un modo vivo e semplice di esprimere il proprio senso di appartenenza ad una comunità.

Mi era venuta voglia di annunciarmi, ma, forse per eccesso di scrupolo, ho preferito attendere e darmi più tempo per "integrarmi".

A distanza di pochi anni, l'unica commissione ancora operativa è quella di S. Giorgio-Fontanella, che, a quanto mi dicono, è pure a ranghi ridotti.

Ma cosa è successo? Perché non funzionano? Mi rifiuto di credere che non ci siano abbastanza persone di buona volontà, animate da un po' di entusiasmo, che diano linfa alle commissioni di quartiere.

Non voglio azzardare congetture che possano spiegare una tale disaffezione e mi piacerebbe sentire chi vi ha fatto parte ed ha deciso poi di abbandonare. Forse un malinteso di fondo sull'interpretazione del ruolo delle commissioni? Forse l'eccesso di zelo di qualche elemento ha fatto temere ad altri di dover investire troppo tempo e impegno? Forse ... non so.

So solo che è un vero peccato lasciare inutilizzato uno strumento valido ed efficace per migliorare anche solo delle piccole cose del nostro pezzettino di mondo. Peccato davvero!

Ma io sono un'ottimista per natura e mi piace sperare che le nostre commissioni di quartiere rinascano e godano di buona salute. Allora mi permetto di lanciare un appello A TUTTI GLI ABITANTI DI MORBIO INF.: FATEVI AVANTI E ANNUNCIATEVI IN MUNICIPIO.

Il responsabile dei rapporti con i quartieri in seno al Municipio è il Signor Roger Lustenberger, persona disponibile. Ad esempio, si potrebbe organizzare una serata con lui per chiarire meglio le funzioni, le possibilità di manovra e le limitazioni delle commissioni, che, ricordiamolo, sono nominate dallo stesso Municipio.

Mi pare opportuno riproporre in fondo l'art. 24 del Regolamento Comunale. Leggetelo. È interessante - e forse non tutti lo sanno - il fatto che possono farne parte anche coloro che non hanno ancora raggiunto la maggiore età e gli stranieri.

In poche parole, le Commissioni di quartiere non devono essere organismi partitici che rispecchiano le percentuali dei favori dell'elettorato per ciascun partito. Non è questo lo spi-

rito che dovrebbe animarne i membri, ma la voglia di far qualcosa di utile per tutti i "vicini di casa". Ecco perché sono dell'avviso che una serata con tutti gli aspiranti commissari di quartiere sarebbe utile, proprio per sgomberare il campo da possibili malintesi. Inoltre è bene ricordare pure che il Municipio è sempre stato pronto a sostenere anche finanziariamente le eventuali manifestazioni organizzate dalle varie commissioni; questo il regolamento non lo recita, ma è giusto farlo presente.

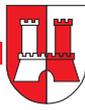
Insomma, ci sono tutte le migliori premesse, ma manca la materia prima: le persone disponibili. È proprio così difficile trovarne a Morbio Inferiore? Il mio ottimismo mi dice di no. Non smentitemi.

Art. 24

- 1 Il Municipio può nominare all'inizio di ogni periodo amministrativo, entro il mese di luglio, delle commissioni di quartiere che rimangono in carica per l'intero quadriennio.
- 2 Ogni commissione si compone di almeno cinque membri. Di tali commissioni possono far parte anche cittadini stranieri e minorenni. Il presidente della commissione è nominato dal Municipio. La commissione designa al proprio interno un vicepresidente e un segretario.
- 3 Le commissioni di quartiere esercitano esclusivamente funzioni consultive, su questioni di interesse locale relative al rispettivo quartiere. Esse saranno consultate dal Municipio o si rivolgeranno allo stesso segnatamente per esprimersi su argomenti di carattere urbanistico, di edilizia pubblica, viari, ambientali, sociali, culturali e sportivi.
- 4 Le commissioni sono convocate dal presidente o dal Municipio, tramite la cancelleria comunale, con avviso scritto ai membri, almeno tre giorni prima della seduta.



Il quartiere di Fontanella negli anni 70



Una chiacchierata con ... **ANDREA COMETTI**

artista scultore-poeta, nato e cresciuto a Morbio Inferiore.

Di Graziana Kobler, Consigliere comunale



L'ho incontrato a Campora, in Valle di Muggio. Da poco si è trasferito nella casa dei nonni dove ha l'atelier, contenente bozzetti, materiali, attrezzi e ferri del mestiere che gli permettono di creare sempre nuove sculture e opere d'arte.

Andrea, come mai ti sei spostato da Morbio Inferiore a Campora?

Ho deciso di trasferirmi in Valle di Muggio poiché la casa e l'atelier che avevo a disposizione a Morbio sono stati venduti. Quando è nata la tua passione per la scultura?

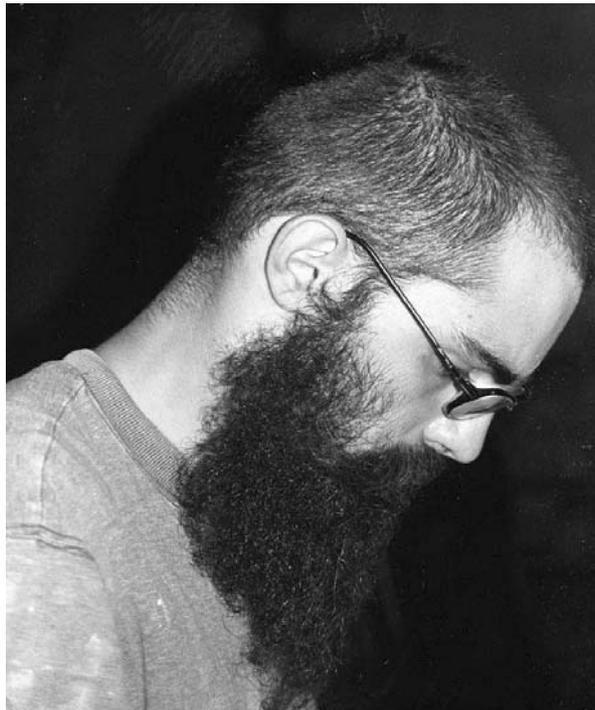
Nasce nella mente del mio io, allora sedicenne, l'esigenza di parlare un linguaggio apparentemente differente dall'idioma nativo, per esprimere qualcosa d'insolito - un'incognita, allora. Il mio primo pensiero fu rivolto all'uso, quale tramite, del linguaggio scultoreo. Poi abbandonato, sconsigliato dalla mancanza di uno spazio adeguato e dei mezzi per attrezzarmi. Nacque così l'Incontro con un altro linguaggio che mi affascinò e appagò la mia ricerca: cominciai a scrivere ciò che divenne poesia. Ebbi poi la possibilità di riprendere dallo stimolo iniziale, chiudendo il circolo formatosi fra poesia e scultura. Preponderante è l'elemento poetico, inteso nel contesto di una ricerca in divenire. La stessa giunge all'esigenza di una forma espressiva materica, tangibile: dare alla poesia un corpo - alla materia un'anima.

Quali percorsi formativi hai seguito?

Ho frequentato un anno di restauro

alla SUPSI, ho poi lavorato in una fonderia d'arte, per poi iscrivermi all'Accademia di Belle Arti (a Carrara e a Brera). Ho poi proseguito il mio percorso quale indipendente.

A Carrara ci sono stati dei maestri che ti hanno lasciato un'impronta artistica particolare?



Non precisamente, con il professore di scultura Franco Franchi ho avuto un buonissimo dialogo e una grande libertà espressiva, mentre tecnicamente l'assistente Marchetti ha avuto un grande ruolo grazie alla sua estesa esperienza e conoscenza pratica.

Artisticamente, sono rimasto affascinato dal lavoro di due famosi scultori: Henry Moore e Alberto Giacometti.

Durante gli anni di studio hai conosciuto artisti provenienti da altri paesi o continenti?

Certamente, ho conosciuto artisti iraniani, coreani, giapponesi, spagnoli, israeliani, italiani, francesi,

armeni. Con diversi di essi ho avuto buoni rapporti di amicizia e di reciproco scambio di opinioni e di abitudini culturali. Sono stati momenti di grande crescita per me.

Con quali materiali prediligi lavorare?

In assoluto con il gesso, con il quale produco la maggior parte dei modelli originali. Quale materiale per opere finite il mio materiale preferito è il bronzo. Dalla prossima primavera mi dedicherò maggiormente alle terre cotte e ceramiche, quale nuovo campo d'indagine.

Quando crei una nuova opera hai un'ispirazione particolare o ti ispiri ad artisti che ammiri? Nei primi anni di attività seguivo, a scopo di ricerca, le opere di Moore e Giacometti, tentando una sintesi. Ora lavoro su figure personali, le quali traggono ispirazione diretta dalle poesie che scrivo, frutto dell'osservare l'agire umano e il suo esistere.

In due parole potresti spiegare come nasce una tua opera?

Basandomi su testi scritti sviluppo una serie di personaggi composti di simbologie formali, poi li realizzo in gesso su strutture di ferro. Ottenuto il modello originale, ne faccio un calco in gomma siliconica, il quale mi permette di ottenere una copia esatta in cera che viene poi fusa (attraverso vari passaggi) in bronzo.

Dopo essere stato patinato (colorazione del bronzo) il pezzo è giunto finalmente al capolinea.

Come o da cosa si riconosce la tua arte?

La maggior parte della mia produ-



zione consiste in due caratteristiche figure: la donna-uccello e l'uomo-capra, figure antropomorfe, quasi mitologiche. Dove il volatile assume l'aspetto spirituale dell'uomo e il caprino l'aspetto istintivo. Mescolando le varie caratteristiche si ottengono una serie di personaggi simbolici che rappresentano diversi caratteri dell'agire umano.

Attraverso quali canali fai conoscere le tue sculture?

Principalmente attraverso delle esposizioni o con l'ausilio del sito internet www.andreacometti.com

Quali sono i tuoi programmi futuri?

Momentaneamente l'idea più allettante è quella di poter trascorrere un po' di tempo a Berlino, presso un amico-artista, e di poter lavorare ed esporre là, dove le possibilità di scambio sono più promettenti, pur mantenendo un pied-à-terre in Ticino.

Mentre con le mani lavori e modelli il gesso, con la mente crei nuove poesie?

Sì, è così. In realtà i due procedimenti vivono in simbiosi. Ultimamente mi dedico anche alla stesura di brevi racconti; in un modo o nell'altro ho sempre dei cantieri aperti.

Nel tempo libero di Andrea Cometti

ci sono altre passioni?

Tempo libero? In effetti apparentemente ho tutto il tempo libero di cui necessito, alcuni amici mi prendono in giro dicendo che sono sempre in vacanza. Forse è vero; o forse è vero il contrario: lavoro sempre... Punti di vista e scelte, rispondo sorridendo.

Quali sono i tuoi luoghi preferiti in Ticino?

La casa a Campora, il fiume Breggia (dalle mille forme d'acqua, pietre e tronchi) e la Valle Bedretto per le sue affascinanti montagne.



Segue da pag. 1

mento e le preoccupazioni del Municipio e dell'Amministrazione permangono. Se può essere definita di impegno corrente l'attenzione posta dall'Esecutivo per la sicurezza del cittadino, per gli aspetti di socialità e di salvaguardia dell'ambiente così come per far funzionare la macchina amministrativa, deve invece essere motivo di riflessione e di preoccupazione il riverbero negativo prodotto dall'economia globale sulla gestione degli enti locali. Il mondo della finanza è squassato dai contraccolpi della cosiddetta finanza creativa e l'economia reale ne subisce gli effetti con una recessione che non sta risparmiando il nostro paese. L'approccio alla crisi da parte della Confederazione e del Cantone, fatte le debite proporzioni, dovrebbe essere determinante anche per l'agire del nostro Comune. Oltre al recente intervento diretto nel settore bancario, che è prerogativa unica della Confederazione, si stanno prospettando investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per dar fiato alle aziende, si stanno ipotizzando sgravi fiscali sulle imposte dirette. Gli sgravi fiscali sono visti in funzione del rilancio dei consumi: "spendi cittadino, non è il momento di tesaurizzare". Forse un nostro consiglio non guasta: se proprio devi spendere, non comperare il superfluo e soprattutto non farti attrarre dalla sire-

na del credito al consumo che ti permette di non pagare oggi, ma è certo che sarai chiamato a pagare domani.

Per certi versi il nostro Comune dovrebbe andare per così dire a rimorchio degli enti superiori; infatti per l'imposta diretta il Comune è titolare del potere d'imposizione derivato. Ovvero come tutti sanno l'imposta comunale è basata sulla tassazione cantonale. Unicamente compete al Municipio deciderne il calcolo percentuale (moltiplicatore) in virtù dei disposti della Legge organica comunale. Non va dimenticato tuttavia che la decisione circa il moltiplicatore d'imposta non sta propriamente al libero arbitrio del Municipio che invece deve attenersi alla regola dell'equilibrio finanziario a medio termine.

Il Comune in prospettiva di favorire l'economia locale potrà forse mettere in cantiere la realizzazione di qualche opera, peraltro già prevista, anticipando i tempi ma sempre valutando la sussistenza del pubblico interesse ed avendo di fronte la prospettiva dell'aumento del debito pubblico.

Senza essere maestri di pessimismo, basti un minimo di realismo per concludere che il periodo delle vacche grasse è finito. Sarà così fino alla prossima ripresa dell'economia, che ci sarà se è vero che dopo il brutto tempo viene il bello.

MUNICIPIO

Tel. 091 695 46 10 Amministrazione
Tel. 091 695 46 20 UTC
Fax 091 695 46 19
email morbioinf@morbioinf.ch

COMMISSIONE MORBIO INF..ORMAZIONI

Albisetti Nino, Bianchi Maria, Canal Luciano, Ceppi Claudio, Giuliani Andrea, Kobler Graziana, Pusterla Maria Chiara

INDIRIZZI REDAZIONE

Redazione "Morbio Inf.ormazioni"
c/o casa comunale
6834 Morbio Inferiore
email redazione@morbioinf.ch

STATISTICA ABITANTI

Alla fine del 2008 il nostro Comune contava 4536 abitanti

Ecco una breve statistica:

Abitanti	4536	(+103)
Attinenti	901	(+15)
Ticinesi	1868	(+20)
Confederati	742	(-8)
Stranieri	1025	(+76)
Nascite	39	(-3)
Decessi	34	(+3)
Matrimoni	24	(--)

SITI INTERNET DEL COMUNE

Il Comune dispone di due siti internet. Quello dell'amministrazione:

www.morbioinf.ch

con informazioni, comunicazioni, consigli, moduli, indirizzi e regolamenti comunali e quello delle scuole comunali:

www.scuole.morbioinf.ch